

La campionessa norvegese Gunn Rita Dahle, madrina del percorso Marathon del Montello, che porta il suo nome. Nel suo curriculum spiccano la medaglia d'oro ai Giochi Olimpici di Atene e gli otto titoli mondiali nelle due specialità della mtb, Cross Country e Marathon



Pedalate mondiali sui sentieri trevigiani

L' appuntamento iridato della bicicletta da "fuoristrada", quest'anno sarà a Montebelluna, in provincia di Treviso, il 26 giugno.

Per chi non conoscesse questa specialità delle due ruote, ecco alcuni dati storici: la prima mountain bike italiana si chiamava Rampichino e fu costruita nel 1985, subito dopo fu un crescendo di club, gare e iniziative. Oggi è il mezzo a due ruote più diffuso al mondo, in un quarto di secolo ha conquistato praticamente tutti, soprattutto per la possibilità che offre: allargare i propri orizzonti, dalla semplice passeggiata, all'escursionismo sempre a contatto con la natura. La quota di mercato, che rappresenta circa il 90% di bici vendute, la dice lunga sulla popolarità di questo mezzo, approdato alle Olimpiadi nel 1996, con la veneta Paola Pezzo subito medaglia d'oro. In questo ultimo decennio, si sono imposte nuove specialità della mountain bike, che coniugano turismo, sport e piacere di pedalare alla scoperta di luoghi e paesaggi unici: la Granfondo e la Marathon. Si tratta di gare, non più su circuito da ripetersi più volte come il Cross Country, ma in linea e con un chilometraggio lungo. Una nuova filosofia del pedalare, alla quale si possono avvicinare tutti perché l'importante è divertirsi su sentieri non particolarmente tecnici e arrivare soddisfatti della propria impresa al traguardo. La specialità della lunga distanza ha avuto un crescendo di partecipazione senza precedenti. Migliaia di amatori, affollano, ogni domenica, i luoghi dove si svolgono queste gare spostandosi anche con la famiglia pur di pedalare su luoghi naturalisticamente apprezzabili. Questa grande partecipazione è culminata nel 2003 con l'isti-

tuzione, da parte dell'Uci, del Mondiale Marathon. Massimo Panighel, responsabile della società sportiva Pedali di Marca, che da circa un decennio organizza i principali eventi nazionali ed internazionali di Mountain Bike sul territorio italiano, commenta in questo modo l'assegnazione del mondiale da parte dell'Uci: «La scelta dell'Italia ed in particolare della provincia di Treviso e del Montello, è un premio per il grande lavoro fatto dall'organizzazione, che ha già ospitato il Campionato Italiano nel 2009 e l'Europeo 2010. Le amministrazioni pubbliche la vedono come un'opportunità per rilanciare il territorio dal punto di vista turistico ed economico. Sono attesi più di 3mila atleti».

Saranno ben quattro le gare in programma a Montebelluna il 26 giugno. Gli amatori potranno cimentarsi in due percorsi: il Classic, che prenderà il via alle 9 dal centro di Montebelluna con 52,3 km e un dislivello di 1.310 metri, mentre il Marathon partirà alle 8 con 78 km e 1.980 metri di dislivello. Gli agonisti, che partecipano esclusivamente per rappresentativa nazionale, affronteranno ben 115,7 km per 2.860 metri di dislivello con partenza alle 10. Le donne si daranno battaglia in un percorso di 98,3 km per 2.290 metri a partire dalle 10.30. Ci sarà anche il Mundialito, riservato esclusivamente agli amatori e che premierà le migliori società. Il regolamento è semplice e la classifica verrà stabilita in base alla distanza geografica della società da Montebelluna, il numero di atleti arrivati al traguardo e la posizione di arrivo. La società vincitrice si aggiudicherà una Coppa che tanto ricorda quella del Mondiale di calcio e per le prime dieci classificate ci sarà un montepremi totale di 9000 euro. 🍀



Luogo e orari

DOMENICA 26 GIUGNO
Montebelluna (Treviso)
Marathon ore 8 (Amatori)
Classic ore 9 (Amatori)
Uomini Elite ore 10 (Mondiale)
Donne Elite ore 10.30 (Mondiale)
Info Acd Pedali di Marca
Via Forlani, 42
31032 Casale sul Sile (Tv)
Italia
Tel: +39 392 4021741
Fax: +39 0422 1760252
info@pedalidimarca.it
segreteria@gunnrita-marathon.com
www.veneto2011.it

La festa della bici non durerà soltanto un giorno

Mondiale in tutto e per tutto. La rassegna iridata Marathon sul Montello non sarà solo una competizione sportiva ma un appuntamento ricco di eventi collaterali, tutti a stretto contatto con la natura.

Da anni impegnato nella promozione della mountain bike e di uno stile di vita sano e corretto, il Team Pedali di Marca, in collaborazione con "To See travel & outdoor", associazione Parco del Montello "Il Naturodromo" e Enrico Tirindelli, Guida Naturalistico Ambientale, ha realizzato numerose attività rivolte in particolar modo ai più piccoli, ma non solo.

Sabato 14 maggio dalle 15 alle 18 presso Casa Bolani a Montebelluna, aprirà il Montello Bike Campus, un campo scuola di mountain bike per ragazzi fino ai 13 anni, con una mini officina, escursioni lungo il Piave, e durerà fino al 29 luglio. Giovedì 9 giugno alle 21 spazio invece ad "Amici del Cuore", una serata che discuterà del valore dell'uso della bicicletta per la prevenzione e la cura delle malattie cardiovascolari, con l'intervento del dottor Neri, primario del reparto di Cardiologia dell'ospedale di Montebelluna.

Sabato 18 giugno dalle 21 andrà in scena il Montello Fantasy e la "leggenda di Aurora", una passeggiata notturna sui luoghi della gara, a lume di candela seguendo i miti e le leggende del Montello, dove realtà e fantasia si fondono assieme. La vigilia della gara, sabato 25 giugno, prenderà il via la Montellina, una gara dove i piccoli bikers si sfideranno con uno speaker d'eccezione, Capitan Ventosa. Ultimo ma non certo per importanza, Ciclogusto, in programma il giorno della gara, una pedalata enogastronomica lungo il tratto locale della Strada Vini del Montello e Colli Asolani.

«Abbiamo deciso di investire molto sull'educazione alla natura dei più piccoli, affinché la bicicletta possa essere un modo sano di fare sport e di conoscere l'ambiente che ci ricorda» racconta Enrico Tirindelli, guida naturalistico ambientale. «A livello provinciale stiamo facendo molto in questo senso e Pedali di Marca da anni ci aiuta in questo nostro cammino di sensibilizzazione all'uso consapevole e positivo della mountain bike. Credere in questi progetti per noi è fondamentale: i bambini, ma anche gli adulti, possono scoprire tutte le bellezze che il nostro territorio può offrire e farlo in modo del tutto naturale, socializzando e divertendosi». Venerdì 24 giugno, in serata, ci sarà anche, per i più grandi, la doppia gara Urban Cross (stile americana su pista) e Street Bike (gara a 4 ad eliminazione). Una kermesse dove adrenalina e divertimento saranno le parole d'ordine. 🍀



I tracciati delle grandi gare per conoscere il territorio

Lo Mondiale a Montebelluna-Treviso è certamente un'occasione importante per far conoscere il territorio veneto con le sue città d'arte, le peculiarità enogastronomiche e i paesaggi delle Prealpi alle migliaia di atleti provenienti da tutte le parti del mondo e alla stampa e network televisivi, nazionali e internazionali che ne daranno ampio risalto. La particolarità e la varietà morfologica della collina del Montello, dove si snoderà gran parte del percorso del Mondiale, si presta naturalmente all'uso della mountain bike. Il Montello è una collina di terra rossa che si eleva, isolata e a forma di tartaruga, poco oltre i 300 metri a sud dell'attuale corso del fiume Piave. Poco antropizzato e boscoso, il Montello è il polmone verde delle varie cittadine che lo circondano. Caratteristiche del Montello sono le "prese", piccole strade che dividono il colle. Hanno radici antiche e risalgono alla dominazione della Serenissima nella zona e al controllo del territorio forestale fin dal XV secolo. Ogni presa è dedicata ad un eroe della prima guerra mondiale. Il percorso del Mondiale, ricco di single track (sentieri molto stretti ad unica traiettoria) saliscendi e continui cambi di ritmo, è in grado di mettere

in difficoltà anche i più esperti, se non sarà affrontato con la giusta attenzione. È il giusto mix tra single track, salite pedalabili, strappi duri, discese tecniche ma non pericolose.

La parte più impegnativa è quella che inizia con la salita storica all'Abbazia di Sant'Eustachio e al Monumento Baracca, per poi proseguire con una successione infinita di single track con salite ripide e discese insidiose, con pendenze elevate, fino al Bosco della Serenissima di Volpago. I Comuni del Montello coinvolti nel mondiale sono sei: Montebelluna, dove sono situati partenza, arrivo e logistica dell'evento, Volpago del Montello, Giavera del Montello, Nervesa della Battaglia, Crocetta del Montello e Susegana.

Tutte le amministrazioni pubbliche della Marca, comprese Provincia e Regione, hanno sostenuto fin dall'inizio questo evento come catalizzatore per il turismo e le attività produttive del territorio. «Il progetto, con la misura 341 specifica del turismo sul territorio» spiega Marco Marcolin, sindaco di Cornuda capofila del Progetto Psr (Piano Sviluppo Rurale) «è sostenuto dai cinque comuni della cintura del Montello e allargato anche a Cornuda, Maser e Asolo. Prevede lo sviluppo del turismo sportivo, enogastronomico

I sentieri del Montello sono perfetti per la mountain bike, sia per le grandi gare (qui sono già stati ospitati i campionati italiano ed europeo) sia per le escursioni degli appassionati



Un Mondiale che aiuta l'Unicef

Punto fermo da sempre del Team Pedali di Marca è l'impegno nella solidarietà. Quest'anno, il sostegno concreto va all'Unicef, con il progetto di adozione dei bambini del Mozambico. Ogni iscritto alla gara del Montello, infatti, riceverà gratuitamente l'Orsetto Unicef. Il costo del gadget sarà interamente versato, da Pedali di Marca, al progetto "Scuola Amica dei bambini" del Mozambico. Chi parteciperà al Mondiale, dunque, potrà regalare una speranza a chi ne ha davvero bisogno, senza versare un euro in più rispetto all'iscrizione. Come accade con la squadra di calcio del Barcellona, Unicef sarà partner "gratuito" della kermesse iridata.



con le strade del vino, della Grande Guerra con il Piave e culturale. Sarà istituito, a tempo debito, un bando di concorso per qualificare le strutture ricettive esistenti. Sono stati stanziati per questo progetto 2.100.000 euro destinati in vari step. Il Mondiale sarà un traino per questo progetto perché arriverà tanta gente sul Montello che avrà modo di apprezzare le nostre eccellenze».

«Ritengo» aggiunge Eugenio Mazzocato, primo cittadino di Crocetta del Montello «che il Mondiale porterà ad una conoscenza del territorio estremamente importante. Atleti, accompagnatori e visibilità da tutte le parti del mondo sono elementi che si aggiungono ad altri fattori come attività agrituristiche, risorse, servizi offerti, che incrementeranno il turismo in maniera non indifferente. Il Montello, inoltre, si adatta benissimo alla maggior parte delle attività outdoor, tanto più alla mountain bike».

«La gara, in origine» sottolinea Roberto Toffoletto, sindaco di Volpago del Montello «è partita proprio da Volpago. Successivamente, è cresciuta a dismisura e, per esigenze di spazio, è stata spostata a Montebelluna. Noi come amministrazione abbiamo sposato fin da subito il progetto di Pedali di Marca, il tritico italiano, europeo e ora mondiale che sarà un bel messaggio promozionale per la zona. Soprattutto, vogliamo che resti qualcosa di definitivo come una pista permanente di mountain bike, perché è importante dare continuità all'evento».

Grazie all'Osservatorio del Turismo, installato dalla Provincia con il Ciset di Ca' Foscari (Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica) è emerso che il Montello può diventare l'epicentro del territorio per il turismo in bicicletta a diversi livelli.

L'impegno degli enti locali accanto agli organizzatori porta un progetto per fare del Montello un centro turistico per la Mtb

